

# Riapre il cantiere della Tav terza cerimonia in 12 anni

## L'inaugurazione al terminal di Afragola. De Luca: «È l'ultima volta»

**Paolo Mainiero**

Gli scheletri in cemento armato danno l'idea di una cattedrale nel deserto. Dell'avveniristico progetto di Zaha Hadid si percepisce poco o nulla mentre i Frecciarossa passano e spassano per questa landa abbandonata a ridosso dell'autostrada Napoli-Roma. La stazione di Afragola, pomposamente definita Porta di Napoli, è una grande incompiuta ed è il simbolo di un'Italia e di un Sud che affanna. Ieri, la terza inaugurazione dei lavori, la terza posa della prima pietra in dodici anni. Solo per un ritrovato senso del pudore ci è stato risparmiato il taglio del nastro. «Ne sono stati tagliati anche troppi», ammette il sindaco di Afragola Mimmo Tuccillo al quale va il merito di aver ripreso nel 2013, quando il viceministro dei Trasporti era Vincenzo De Luca, il filo di una storia che sembrava finita su un binario morto. «Questa è l'ultima inaugurazione», promette il presidente della Regione. Tra il pubblico, ad ascoltarlo, c'è anche Antonio Bassolino che nel 2003, quando presentò il progetto di Zaha Hadid, tutto poteva immaginare tranne che nel 2015 la stazione fosse ancora uno scheletro. «Questa - esulta ora il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio - è l'Italia che ce la può fare». Sì, con dodici anni di ritardo.

Si respira l'aria delle grandi occasioni nella saletta allestita in un capannone del cantiere passato, dopo l'ultimo bando, nelle mani della «Astaldis» (importo dell'appalto: 61,1

milioni). Fuori, l'afa è soffocante. La stazione Porta di Napoli doveva essere inaugurata nel 2008. È invece finita nel frullatore tipicamente italiano degli appalti vinti e poi revocati, delle aziende finite nel vortice delle inchieste giudiziarie. La storia è travagliata.

**I tempi  
Progetto  
avviato  
13 anni fa:  
i lavori  
dovrebbero  
terminare  
a fine 2016**

era tutta di centrodestra: il governatore Caldoro, il presidente della Provincia Cesaro, il sindaco di Afragola Nespoli. Il ministro era Altero Matteoli. «Rispetteremo i tempi», assicurò. È andata come andata, cioè con i Frecciarossa che passano e spassano e non si fermano. Ieri, sotto il sole cocente, ne abbiamo contati almeno sei. La stazione di Afragola era stata immaginata come un polo di interscambio con l'alta velocità Roma-Napoli-Salerno e (quando sarà) con l'alta capacità Napoli-Bari. «Ma non sostituirà, come hub, la stazione centrale di Napoli», chiarisce l'ad di Rfi Maurizio Gentile. I lavori termineranno a dicembre 2016. «Entro i primi tre mesi del 2017 la stazione sarà operativa. La "Astaldis" è garanzia di suc-

cesso», garantisce l'amministratore delegato di Italferr Matteo Triglia. Quel giorno, quando verrà, il problema sarà raggiungere la stazione. Il piano prevede collegamenti tra Napoli e Afragola attraverso la linea ferroviaria Napoli-Cancello. «Sarà disponibile dal 2020», fa sapere l'ad Gentile. Da queste parti dovrebbe arrivare anche una linea della Circum, della quale non esiste alcuna traccia. Tempi e ritardi che preoccupano il sindaco Tuccillo. «Bisogna fare presto, nel frattempo va pensato un servizio su gomma. La stazione - dice - può essere un'occasione per rilanciare il trasporto su ferro ma anche una straordinaria occasione di sviluppo del territorio».

Cinque anni dopo, alla terza inaugurazione, la passerella è tutta del centrosinistra. Ci sono molti neo eletti consiglieri regionali (Stefano Graziano, Lello Topo, Loredana Raia, Nicola Marrazzo, Carmine De Pascale, Alfonso Longobardi). «Come Regione - avverte De Luca - saremo impegnati nel rigoroso controllo del rispetto delle scadenze di esecuzione e in tutti gli adempimenti necessari per non accumulare ulteriori ritardi». Il sopralluogo prosegue con una rapida visita agli scheletri in cemento. La «esse» disegnata da Zaha Hadid è ancora una pallida visione. Ma Delrio assicura che questa è la volta buona. «Siamo impegnati a far sì che le cose che diciamo si facciano. È un impegno che abbiamo preso con il Paese», assicura il ministro. A dieci metri da noi sfreccia il Frecciarossa per Roma partito alle 13 da Napoli.



## Le date

**Ottobre 2003**

L'archistar Zaha Hadid vince il concorso internazionale per il progetto della stazione

**Novembre 2003**

Presentazione del progetto in Regione

**Settembre 2005**

Pubblicazione del bando per l'appalto. Importo: 60 milioni

**Dicembre 2005**

Assegnazione dei lavori alla Saicam

**Luglio 2006**

Inizio dei lavori

**Settembre 2007**

Risoluzione del contratto con la Saicam: il cantiere chiude.

**Aprile 2009**

Nuovo bando e assegnazione dei lavori alla Dec Spa. Importo: 74 milioni

**Luglio 2010**

Riapertura del cantiere e ripresa dei lavori

**Febbraio 2012**

Anche la Dec Spa risolve il contratto. Nuova chiusura del cantiere

**Novembre 2014**

Terzo bando e assegnazione dei lavori alla Astaldi. Importo: 61 milioni

**Luglio 2015**

Riapertura del cantiere e ripresa dei lavori

centimetri



**L'ex e il governatore**  
C'era anche Antonio Bassolino ieri ad Afragola per la ripresa dei lavori della stazione dell'Alta Velocità. L'ex governatore avviò l'iter e nel 2003 presentò il progetto di Zaha Hadid.

